

DISCERNIMENTO IN COMUNITÀ

TIMING 9 FEBBRAIO 2023

Orario	Or. Eff	Durata	Modalità	Attività	Scheda
9:30		15'	Plenaria	Preghiera iniziale, introduzione	
9:45		15'	Plenaria	Istruzioni 1 (Giovanni). <i>Breve introduzione al percorso metodologico</i> e istruzioni di lavoro per prepararsi alla condivisione.	
10:00		20'	Individuale (sul posto)	Preparazione. Preparazione personale alla condivisione. Ciascuno/a elabora una esigenza formativa .	1 M1
10:25		10'	Circle	Circle - Introduzione (Giovanni)	
10:35		40'	Circle	Circle - Realizzazione (Giovanni - Matteo e Paola)	2
11:15		10'	Pausa	Preparazione schede materiali M2 e M3	
11:40		15'	Individuale	Studio dei materiali.	3 M2 M3
12:00		40'	Tavoli (Da 4/5 persone)	Riordino delle esigenze di approfondimento	4
12:30		25'	Plenaria	Condivisione e discussione conclusiva.	5 M4
13:00		-	Pranzo		

1 | ASCOLTO PERSONALE



Il tempo riservato all'ascolto interiore in preparazione alla condivisione è particolarmente importante: si tratta ora di **prestare attenzione** a quel che suscita la rilettura dei materiali condivisi nell'incontro precedente, cercando quindi di **indirizzare l'attenzione** verso il focus proposto. È un tempo da vivere **con curiosità**, cercando semplicemente di registrare intuizioni e osservazioni da offrire successivamente all'ascolto comunitario. **Non si tratta di giudicare le suggestioni che potranno emergere**, valutando ora se siano o meno significative, ma semplicemente di accoglierle e **annotarle il più possibile in modo chiaro**, aiutandosi con le indicazioni proposte qui di seguito. Conviene leggere tutte le istruzioni una prima volta e poi iniziare l'esercizio seguendole passo dopo passo.

1. Entra nel tempo dell'ascolto interiore attraverso qualche **semplice passaggio di attivazione dell'attenzione**: chiudi gli occhi, cerca di percepire il **ritmo del tuo respiro**; poi prova ad avvertire quello del **battito del cuore**. Presta per qualche istante attenzione anche ai **rumori ambientali**, prova a riconoscerne alcuni, in modo che in seguito non ti distraggano. Quando ritieni di essere pronto/a a iniziare il lavoro prosegui secondo i suggerimenti successivi.
2. **Leggi gli appunti** che ricapitolano i **punti di arrivo dell'incontro precedente**. Mentre li scorri **evidenzia** già quello che ti colpisce come **una esigenza prioritaria**, che però andrebbe approfondita o **nel suo significato** (biblico, teologico, pastorale...) o nei **modi concreti** per realizzare quanto viene indicato.
3. Dopo la prima rilettura ritorna **solo sui punti che hai evidenziato** e scegline **uno solo** su cui sostare. Dedica ora un po' di **attenzione a questo "nodo"**: cerca di cogliere meglio se si tratta di una questione da approfondire dal punto di vista "tematico/teorico" o se dal punto di vista "pratico/metodologico".
4. Prova quindi a mettere a fuoco, in una breve indicazione scritta, **"che cosa"** avverti che sarebbe importante **approfondire ancora insieme** a livello diocesano e annotalo qui di seguito: cerca di precisare **semplicemente l'oggetto**, non aggiungere motivazioni.

1A | SENTO L'ESIGENZA DI APPROFONDIRE...

5. Al termine, carica il tuo appunto del **box 1A** sulla piattaforma di raccolta dei materiali, per poter condividere anche questo contenuto con il gruppo.

Collegati all'indirizzo riportato qui di seguito (o tramite il QR code qui accanto).

<https://forms.gle/t6gL6uCfptDBd5EL8>



M1 | LE ANNOTAZIONI DALL'INCONTRO PRECEDENTE

Equipe di Unità Pastorale

- Uno degli aspetti al centro dell'attenzione per le parrocchie in Unità Pastorale, secondo noi è la cura per la COMUNICAZIONE... Ma cosa vuol dire BUONA COMUNICAZIONE per noi come Chiesa?? Solo far sapere bene le cose?
- Fare crescere una mentalità evangelica nelle nostre comunità che aiuti a sentirsi Chiesa oltre il confine parrocchiale, con attenzione ai tempi della vita contemporanea nelle famiglie e nella vita delle persone.
- Importante lo sguardo sulla realtà, la finalità e il senso per cui dovremmo fare una scelta.

Equipe Educativa dell'Oratorio

- Custodia del senso
- Adesione al principio di realtà
- Far crescere nel cammino personale
- Cura delle relazioni dentro e fuori

Consiglio Pastorale parrocchiale

- Quali criteri e modalità per la scelta delle persone che possono dare un contributo significativo nel consiglio pastorale? Fare in modo che nel CPP ci si concentri sulle questioni di fondo della vita di una Comunità.
- Risvegliare il senso di appartenenza al Signore e alla Comunità.
- Suscitare relazioni di fiducia tra i componenti del Consiglio.
- Occorre 'tempo' e preparazione. Non si ha il tempo per pregare bene e con calma.
- Non c'è tempo per la formazione che chiede energie e attenzione alle persone da formare.

Altri interventi

- Non perdere di vista il Vangelo (non solo discernere per 'fare qualcosa')
- Esercitare e formare in continuum i laici.
- Visti i tempi e la complessità della vita occorre esercitare maggiormente l'Ascolto, priorità rispetto all'organizzare...
- C'è un particolare bisogno di 'relazioni', e la vita delle persone non trova spazi dove venga raccolta. Ripensare ad alcune forme di ascolto, di discernimento delle scelte di vita, là dove la vita delle persone accade e si svolge.
- Necessità di 'ascoltare' l'interiorità... e di favorire la 'profezia' (siamo in un tempo in cui manca...)
- Dimensione comunione che nasce dalla Parola ascoltata e dalla docilità allo Spirito.

Capitolo Monastico

- È importante avere una maturità umana personale.
- Per fare un buon discernimento si tratta di passare dall'io al noi...
- Si tratta di sentirsi parte attiva, ben disposti a donare il proprio punto di vista senza la pretesa di essere "esauditi"...
- È importante la corresponsabilità, la responsabilità di offrire la propria idea e la capacità sempre maggiore di comunicare in modo maturo il proprio pensiero.
- È altrettanto importante accettare e fare propria una decisione condivisa con tutti anche se non incontra immediatamente il proprio pensiero.
- È importante perciò saper obbedire e non cercare conferme alla propria volontà. La vita personale deve armonizzarsi con la vita comunitaria. L'obbedienza è un grande esercizio di sinodalità.. poiché si "cede il controllo" e ci si mette nella condizione reale di ascoltare lo Spirito... che non coincide sempre con quello che desideriamo o vorremmo noi.

Capitolo generale istituto religioso

- Ribadiamo l'importanza del metodo di lavoro condito, evidenziando il valore del tempo iniziale di ascolto personale.
- Occorre promuovere un ascolto profondo di sé e dell'altro/a, nella libertà dello Spirito. Un ascolto che apre a chiarezza sulle proprie opinioni, idee, che rende ragione di ciò che uno dice, ma che rimane un profondo ascolto dell'opinione altrui, libero dal potere di controllare, di convincere, di pretendere di avere ragione, di affermare i propri diritti e richieste. Un ascolto che crea armonia e comunione nella diversità, anche nei momenti caldi e che ricerca il bene comune.

M1 bis | LE ANNOTAZIONI DALL'INCONTRO DEL 16 NOVEMBRE

- Comunità che crescono nella corresponsabilità custodendo la comunione che viene dall'obbedienza persone che interpretano il ruolo di guida in modo autorevole ma non autoritario
- Come tenere insieme discernimento comunitario e discernimento personale? Quale equilibrio e quale valorizzazione del percorso personale e comunitario?
- Come aiutarci e aiutare a riconoscere le resistenze legate a strutture di personalità rigide (o alla nostra affettività) nel processo di discernimento ?
- L'assunzione del tempo come luogo per fare scelte che continuamente cambiano perché cambia l'oggi.
- In senso positivo rileggiamo le parole del Gattopardo: cambiate tutto per non cambiare niente.
- Riconosciamo la necessità e la fatica di crescere nella comprensione dei segni che lo Spirito dissemina sul nostro cammino comunitario, nella tensione armonica tra autorità e profezia.

2 | ASCOLTO COMUNITARIO

CIRCLE A

L'ascolto comunitario è l'occasione per lasciare che i contenuti che ciascuno/a ha colto nel tempo personale di silenzio possano diventare anzitutto un **patrimonio condiviso su cui sostare** con nuova attenzione. **Gli appunti scritti** saranno di aiuto perché, pur nella brevità, consentiranno di **rimanere fedeli a quel che è effettivamente emerso** nel raccoglimento. Dall'ascolto reciproco potranno emergere dei punti di attenzione di maggior rilievo, da cui si potrà ripartire in successive fasi di puntualizzazione di un percorso di discernimento in comunità.

Ora a turno, ciascuno/a interviene semplicemente **leggendo** quel che ha annotato per iscritto. È **essenziale attenersi alla lettura**, senza aggiungere null'altro a braccio: non è necessario dare spiegazioni per quel che si è scritto, le annotazioni – così come sono, non importa la loro forma – sono **affidate all'intelligenza e all'accoglienza delle altre persone**, che sapranno intenderle e farne eventualmente tesoro. È possibile naturalmente **leggere solo in parte** ciò che si è scritto o non leggere nulla, ma rimanere solo in ascolto delle altre.

2.1 PRIMA CONDIVISIONE: LE ESIGENZE DI APPROFONDIMENTO



Si inizia con un **primo giro di lettura degli appunti**, proponendo a turno il contenuto annotato nel **box 1A** "**Senza l'esigenza di approfondire...**". Annota qui sotto quel che viene condiviso, **voce per voce**, ma senza aggiungere il nome della persona che sta condividendo.

2.2 PREPARAZIONE AI RILANCI



Ora ciascuno/a ha a disposizione alcuni minuti – 5 sono sufficienti – per **rileggere gli appunti e selezionare uno spunto** tra quelli annotati da rilanciare. **Non** si tratta di fare **una sintesi**, **ma** di scegliere **un contenuto che ha colpito particolarmente**, confidando che altri spunti, che pure riteniamo importanti, potranno essere evidenziati da altre persone. Riporta qui di seguito il contenuto che hai evidenziato.

2A | UN'ESIGENZA DI APPROFONDIMENTO (DA RILANCIARE)

2.3 CONDIVISIONE DELLE RISONANZE



Si procede con il **terzo giro di lettura**, proponendo a turno i contenuti annotati nel **box 2 "UN'ESIGENZA DI APPROFONDIMENTO DA RILANCIARE"**. Ascolta semplicemente le proposte, al termine annota quella o quelle che ti pare siano risonate maggiormente.

2B | UN'ESIGENZA CHE MI SEMBRA SIA RISUONATA MAGGIORMENTE

Al termine della condivisione carica sulla piattaforma di raccolta dei materiali i tuoi appunti del **box 2A - Scheda 2** (Un'esigenza di approfondimento da rilanciare).

Collegati all'indirizzo riportato qui di seguito (o tramite il QR code qui accanto).

<https://forms.gle/Jeh2EcD13rdroCgi9>



2 | ASCOLTO COMUNITARIO

CIRCLE B

L'ascolto comunitario è l'occasione per lasciare che i contenuti che ciascuno/a ha colto nel tempo personale di silenzio possano diventare anzitutto un **patrimonio condiviso su cui sostare** con nuova attenzione. **Gli appunti scritti** saranno di aiuto perché, pur nella brevità, consentiranno di **rimanere fedeli a quel che è effettivamente emerso** nel raccoglimento. Dall'ascolto reciproco potranno emergere dei punti di attenzione di maggior rilievo, da cui si potrà ripartire in successive fasi di puntualizzazione di un percorso di discernimento in comunità.

Ora a turno, ciascuno/a interviene semplicemente **leggendo** quel che ha annotato per iscritto. È **essenziale attenersi alla lettura**, senza aggiungere null'altro a braccio: non è necessario dare spiegazioni per quel che si è scritto, le annotazioni – così come sono, non importa la loro forma – sono **affidate all'intelligenza e all'accoglienza delle altre persone**, che sapranno intenderle e farne eventualmente tesoro. È possibile naturalmente **leggere solo in parte** ciò che si è scritto o non leggere nulla, ma rimanere solo in ascolto delle altre.

2.1 PRIMA CONDIVISIONE: LE ESIGENZE DI APPROFONDIMENTO



Si inizia con un **primo giro di lettura degli appunti**, proponendo a turno il contenuto annotato nel **box 1A "Sentito l'esigenza di approfondire..."**. Annota qui sotto quel che viene condiviso, **voce per voce**, ma senza aggiungere il nome della persona che sta condividendo.

2.2 PREPARAZIONE AI RILANCI



Ora ciascuno/a ha a disposizione alcuni minuti – 5 sono sufficienti – per **rileggere gli appunti e selezionare uno spunto** tra quelli annotati da rilanciare. **Non** si tratta di fare **una sintesi**, ma di scegliere **un contenuto che ha colpito particolarmente**, confidando che altri spunti, che pure riteniamo importanti, potranno essere evidenziati da altre persone. Riporta qui di seguito il contenuto che hai evidenziato.

2A | UN'ESIGENZA DI APPROFONDIMENTO (DA RILANCIARE)

2.3 CONDIVISIONE DELLE RISONANZE



Si procede con il **terzo giro di lettura**, proponendo a turno i contenuti annotati nel **box 2 "UN'ESIGENZA DI APPROFONDIMENTO DA RILANCIARE"**. Ascolta semplicemente le proposte, al termine annota quella o quelle che ti pare siano risonate maggiormente.

2B | UN'ESIGENZA CHE MI SEMBRA SIA RISUONATA MAGGIORMENTE

Al termine della condivisione carica sulla piattaforma di raccolta dei materiali i tuoi appunti del **box 2A - Scheda 2** (Un'esigenza di approfondimento da rilanciare).

Collegati all'indirizzo riportato qui di seguito (o tramite il QR code qui accanto).

<https://forms.gle/asVkv1N7zDu7oFbG8>



M2 | LE ESIGENZE RILANCIATE

M3 | TUTTE LE ESIGENZE RACCOLTE

3 | APPROFONDIMENTO DELL'ASCOLTO



Il lavoro personale ha l'obiettivo di trattenersi nella prospettiva di un **ascolto di profondità**, che ora si concretizza nell'**individuare le voci che sono state riproposte maggiormente**, esaminando la raccolta delle risonanze (**Scheda M2**). È questo anche il tempo per valorizzare voci **isolate, da non trascurare**. Si può procedere così:

1. Esamina il repertorio delle esigenze condivise, **evidenzia le due** che ti appaiono **più ricorrenti**. Considera come se fossero **la stessa esigenza solo voci che chiaramente indicano la stessa cosa**, ma magari con qualche sfumatura nelle espressioni. Nel caso di **voci tra loro assimilabili** annotale entrambe **nello stesso box**. Considera se l'analisi dei materiali converge con l'impressione che hai annotato nel **box 2B** della **Scheda 2** (Un'esigenza risuonata maggiormente).
2. Individua poi **una terza esigenza di approfondimento** che avverti come **importante** anche se non è stata rilanciata. Puoi sceglierla anche dal repertorio intero raccolto sulla **Scheda M3**, con l'unica condizione **che non si tratti dell'indicazione che hai offerto tu** al gruppo. Se la voce che hai annotato nel **box 2B della Scheda 2** dall'analisi dei materiali non risulta tra quelle più ricorrenti, puoi indicarla come terza, perché evidentemente ti ha colpito.

3A | LE ESIGENZE DI APPROFONDIMENTO PIÙ RICORRENTI

1

Unisce raccomandazioni simili? Sì No

2

Unisce raccomandazioni simili? Sì No

3B | UNA INDICAZIONE ULTERIORE DA NON TRASCURARE

4 | RIESAME DELL'ASCOLTO - TAVOLO



Il lavoro del tavolo ha ora l'obiettivo di **confrontarsi su quanto emerso nel riesame personale** e di mettere a fuoco **2/3 esigenze di approfondimento** a cui continuare a rivolgere l'attenzione nel processo di selezione delle priorità. Si può procedere così:

1. Si **condividono uno alla volta gli esiti** del riesame personale (**box 3A**): ci si accerta anzitutto di aver individuato attentamente la **prima voce** più ricorrente e **poi** la seconda.

Nel caso in cui dal riesame personale **emergessero delle differenze**, se ne discute e si scelgono in ogni caso 2 raccomandazioni da mantenere in primo piano.

Lì dove fossero raggruppate **voci tra loro simili** è possibile ora **fonderle in una sintesi** che valorizzi le eventuali sfumature di ciascuna, sempre conservando brevità.

ATTENZIONE: *il tempo a disposizione per il laboratorio è inferiore a quello necessario per sviluppare anche il punto successivo. Lo si affronti solo se il primo punto viene svolto velocemente e senza necessità di discussione.*

2. Si condivide poi la **terza indicazione (box 3B)** che ciascuno/a ha avvertito come importante e si **apre un confronto** per stabilire quale scegliere tra quelle proposte. Anche in questo caso è possibile ora **raggruppare** eventuali **indicazioni simili** tra loro in un'unica sintesi.

4A | LE ESIGENZE DI APPROFONDIMENTO (La lettera verrà assegnata in seguito)

LETTERA: _____

1

LETTERA: _____

2

LETTERA: _____

3

5 | RIESAME DELL'ASCOLTO - ASSEMBLEA



La discussione in gruppo avviene ora con la stessa cura per l'ascolto con cui si sono svolti i tavoli: si tratta di **individuare in tutto 4 esigenze di approfondimento** su cui proseguire il lavoro. Si può procedere in questo modo, con l'aiuto della **Scheda 4** e di **una persona che terrà nota del processo** (attraverso la **Scheda M3**, a disposizione di tutti):

1. Si inizia il riesame presentando la **prima indicazione** raccolta dal **primo tavolo (Scheda 4)** e le si **assegna la lettera "A"**; gli altri tavoli notano se hanno indicazioni coincidenti o simili per i contenuti che propongono ed eventualmente le **contrassegnano sempre con la lettera "A"** (sulla loro Scheda 4) e le leggono a loro volta.
2. Si prosegue con la presentazione di una **seconda indicazione** (può iniziare un altro tavolo), facendo lo stesso tipo di lavoro. Anche in questo caso si contrassegna il **gruppo di raccomandazioni coincidenti o simili con la lettera "B"**.
3. Si prosegue il lavoro allo stesso modo, **finché non si esauriscono le indicazioni**, avendo attribuito una lettera a tutte quelle raccolte dai tavoli sulla Scheda 4.
4. Chi tiene nota del lavoro di gruppo può **riordinare le indicazioni**, semplicemente con i titoli, sulla **scheda M4** (che è comunque a disposizione di tutti i partecipanti).
5. Si stabiliscono infine le **indicazioni da approfondire**, scegliendone in ogni caso **al massimo 4** (incluso comunque le 2 più ricorrenti e altre 2 tra quelle rimanenti).

APPUNTI

Al termine del lavoro, un rappresentante per tavolo, **carica in piattaforma tutte le indicazioni** della Scheda 4, **indicando anche la lettera** attribuita successivamente a ciascuna.

Collegati all'indirizzo riportato qui di seguito (o tramite il QR code qui accanto).

<https://forms.gle/vtAEafAZwgZ6DWhb9>



M4 | PANORAMICA DELLE INDICAZIONI

A

B

M4 | PANORAMICA DELLE INDICAZIONI

C

D

M4 | PANORAMICA DELLE INDICAZIONI

E

F

M4 | PANORAMICA DELLE INDICAZIONI

G

H

M4 | PANORAMICA DELLE INDICAZIONI

LE ESIGENZE DI APPROFONDIMENTO

Raggruppamento A

- La necessità dell'ascolto per costruire armonia e comunione passando dall'io al noi.
- Approfondire le modalità per far crescere nel gruppo il noi e non l'io nella ricerca del bene comune aderendo al principio di realtà.
- Ascolto che valorizzi le diversità per favorire la comunione.
- Ascolto/relazione nelle diverse dimensioni: personale, comunitaria, spirituale.

Raggruppamento B

- Approfondire la modalità per avere nel gruppo più il criterio del noi che dell'io, aderendo al principio di realtà ed avendo a cuore il bene comune.
- Approfondire le modalità per avere nel gruppo lo stile del noi più che dell'io, nella ricerca del bene comune e aderendo al principio di realtà.

Raggruppamento C

- L'obbedienza allo Spirito e ai fratelli o sorelle nello stato di vita in cui siamo.
- Come vivere obbedienza e cessione del controllo nell'apertura all'Altro/altro.

Raggruppamento D

- Il tema della relazione per costruire persone mature e credenti per comunità fraterne
- Approfondire le relazioni di fiducia e i legami tra le persone anche tra quelle che non si conoscono e operano in settori diversi per favorire un discernimento comunitario.
- Come favorire relazioni di fiducia.
- Relazione che si nutre di fiducia reciproca con uno sguardo globale sul vissuto, le storie e le condizioni.
- Come creare relazioni di fiducia e favorire convergenze efficaci tra persone che non si conoscono molto e operano in settori diversi.

Raggruppamento E

- Come la fede e la presenza di Dio può aiutare a proporre uno sguardo positivo all'umanità.

Raggruppamento F

- La buona comunicazione nei metodi e nei contenuti.
- La buona comunicazione: metodo e contenuto.

Raggruppamento G

- Criticità su come operare discernimento con la presenza di personalità rigide e non disposte al confronto.